



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA

Dipartimento ..... Servizio..... | Categoria .....Classe ..... Fascicolo .....  
Assessorato ..... | Annotazioni .....

**Registro delle Deliberazioni del Commissario Straordinario – Delibera N. 39/Comm.**

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento di Protezione Civile legge 225 del 24 febbraio 1992.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemilaundici, il giorno 03 del mese di Maggio, nella residenza comunale, assunti i poteri del Consiglio Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Emilia Tesoro, ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione del competente dirigente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del servizio;

## DELIBERA

di approvare la proposta come innanzi descritta che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – u.c. del D.Lgs. 267/2000 e successiva modifiche ed integrazioni.



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

PROTEZIONE CIVILE

Proposta di Deliberazione del Dirigente del Servizio Protezione Civile geom.  
A. TOVECCI avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE - art. 15 della  
legge 24 febbraio 1992 n. 225

IL Direttore UOC "Protezione Civile"  
Ing. G. ROMANO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Geom. A. TOVECCI

**Premesso:**

**che** sono attribuite ai comuni le funzioni relative alle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

**che** l'Ente Locale è chiamato ad attivare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari ed urgenti a fronteggiare l'emergenza con una idonea struttura di Protezione Civile e con l'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile a livello comunale e intercomunale;

**che** per i motivi suesposti il Comune è obbligato a dotarsi di Regolamento di Protezione Civile che disciplina l'ordinamento, la composizione, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura di coordinamento, in conformità ai principi normativi vigenti;

**che** la legge 24 febbraio 1992 n. 225 ha istituito il servizio nazionale di Protezione Civile;

**che** l'art. 15 della suddetta legge 24 febbraio 1992 n. 225 prevede che ogni Comune può dotarsi di una Struttura di Protezione Civile e che il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile;

**che** l'art. 108 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 conferisce funzioni e compiti amministrativi allo Stato, Regioni ed Enti Locali in attuazione della legge 15 marzo 1997 n. 59;

**che** l'art 42 comma 2 lett a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 attribuisce al Consiglio Comunale l'approvazione di atti fondamentali quale l'approvazione del Regolamento di Protezione Civile;

**Visto** il vigente statuto comunale;

**Visto** l'art. 15 della suddetta legge 24 febbraio 1992 n. 225 "punto 1 nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di autonomie locali, ogni comune può dotarsi di una struttura di protezione civile" "punto 3 Il sindaco e' autorità' comunale di protezione civile"

**Visto** l'art. 108 punto c del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali

**Visto** DPR 8 febbraio 2001 n.194 (*Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*)

**Acquisiti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 267/2000

## **PROPONE**

**di approvare** il Regolamento Comunale di Protezione Civile che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale costituito da pagine 22: glossario, 7 capitoli, 26 articoli;

**di trasmettere** il presente provvedimento al sig. Prefetto della Provincia di Napoli, al Presidente della Provincia di Napoli, al Presidente della Giunta Regionale della Campania

**Il presente atto non comporta impegno di spesa**



**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
DIRETTORE U.O.C.  
Ing. G. ROMANO**



**Il Dirigente  
Alfredo Tovecci**



**Comune di Pozzuoli**  
Provincia di Napoli  
**Servizio IGIENE URBANA e RD**

**Il Dirigente**

**OGGETTO:** Approvazione del REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE legge 225 del 24 febbraio 1992

## RELAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

Trattasi della **approvazione** del REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE legge 225 del 24 febbraio 1992.

Nei sensi di cui sopra si esprime, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto proposto, che viene allegato alla presente .

Pozzuoli

**Il Dirigente**  
**Geom. A. TOVECCI**



# REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

è composto da strutture operative, organi, funzioni di supporto, personale operativo comunale, volontariato

ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE sono:

SINDACO

COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **CCPC**

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE **UCPC**

CENTRO OPERATIVO COMUNALE **COC**

NUCLEO OPERATIVO COMUNALE **NOC**

SERVIZI COMUNALI-UFFICI COMUNALI

VOLONTARIATO

Organo Consultivo di nomina del Sindaco si convoca due volte all'anno	UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	organismo straordinario attivato dal Sindaco in casi di emergenza	struttura Operativa di nomina del Sindaco, attiva in situazioni di necessità
<b>CCPC</b>	<b>UCPC</b>	<b>COC</b>	<b>NOC</b>
responsabile dell'UCPC	responsabile dell'UCPC	presieduto dal Sindaco	funz.ri ed operatori dei Servizi Comunali
responsabile dell'UTC	funzionari amm.vi e tecnici	Funzioni di Supporto	personale Volontario
comandante di PM		UCPC	cittadini volontari
responsabile dei Servizi Sociali		altri designati dal Sindaco	
responsabile Anagrafe			
responsabile dell'Economato			
responsabili Funzioni di supporto			
rappresentante Volontariato			
rappresentante Volontariato			
rappresentante dell'ASL			
rappresentanti Forze dell'Ordine			
esperti problematiche di PC			
rappresentanti del Consiglio Comunale			

1. tecnica di pianificazione;
2. sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. volontariato;
4. materiali e mezzi;
5. servizi essenziali e attività scolastica;
6. censimento danni a persone e cose;
7. strutture operative e viabilità;
8. telecomunicazioni;
9. assistenza agli abitanti;
10. beni culturali.



**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
**DIRETTORE U.O.C.**  
**Ing. G. ROMANO**





## REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

### GLOSSARIO

- S.C.P.C. Servizio comunale di protezione civile
- P.C.P.C. Piano comunale di protezione civile
- C.C.P.C. Comitato comunale di Protezione civile
- U.C.P.C. Ufficio comunale di Protezione civile
- C.O.C. Centro operativo comunale
- N.O.C. Nucleo operativo comunale
- G.C.P.C. Gruppo comunale di Protezione civile
- D.P.C. Dipartimento nazionale di Protezione civile
- D.R.P.C. Dipartimento regionale di Protezione civile

### INDICE

#### CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- ART 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ART 3. COSTITUZIONE DEL SERVIZIO

Il Dirigente  
A. Tovecci

## CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 4. SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 5. COMPITI DEL SERVIZIO

ART 6. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

## CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

ART 7. IL SINDACO

ART 8. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- A) COMPITI
- B) COMPOSIZIONE DEL COMITATO
- C) DESIGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DEI COMPONENTI
- D) CONVOCAZIONE
- E) SEGRETARIO

ART 9. UFFICIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

- A) COMPITI
- B) RESPONSABILE U.C.P.C.
- C) DOTAZIONI DELL'U.C.P.C

ART 10. NUCLEO OPERATIVO COMUNALE

ART 11. VOLONTARIATO

ART 12. CENTRO OPERATIVO COMUNALE

ART 13. SERVIZI E UFFICI COMUNALI


- L'U.T.C. FORNISCE
- SERVIZI SOCIALI, FORNISCE
- UFFICIO ANAGRAFE, FORNISCE
- SEGRETERIA
- ECONOMATO, FORNISCE
- POLIZIA MUNICIPALE
- ATTIVITA PRODUTTIVE, FORNISCE

ART 14. PERSONALE COMUNALE

## CAPITOLO IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 15. MATERIALI E MEZZI

ART 16. GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

ART 17 STRUMENTI PIANIFICATORI

ART 18 PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE

ART 19 PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 20. CONVENZIONI

ART 21. CONTRASSEGNI

ART 22. CORSI DI FORMAZIONE

ART 23. ESERCITAZIONI

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART 24. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

1° LIVELLO: ATTENZIONE

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

2° LIVELLO: PREALLARME PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

3° LIVELLO: ALLARME

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

4° LIVELLO: EMERGENZA

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

IL SINDACO O IL SUO DELEGATO PROVVEDE A:

ART 25. GRANDI EVENTI

CAPITOLO VII:

DISPOSIZIONI FINALI

ART 26. DISPOSIZIONI FINALI


Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

## CAPITOLO I: Disposizioni preliminari

### Art 1. Oggetto del Regolamento

- E' istituito il **Servizio comunale di Protezione Civile** atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.
- Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n°225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

### Art 2. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione civile

Il **Servizio comunale di Protezione civile**, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile.*

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

### Art 3. Costituzione del Servizio

- E' costituito il Servizio comunale di Protezione civile del Comune di **POZZUOLI** al fine di gestire tutte le attività, che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
- Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il **Sindaco** quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998.

- Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio.

## CAPITOLO II: Servizio Comunale di Protezione civile

### Art 4. Servizio Comunale di Protezione civile

Il Servizio comunale di Protezione civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

1. eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
2. eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
3. calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

### Art 5. Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di Protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione civile.*

### Art 6. Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione civile:

- Il Sindaco;

Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

- il Comitato comunale di Protezione civile (C.C.P.C);
- l'Ufficio comunale di Protezione civile (U.C.P.C);
- il Centro operativo comunale (C.O.C.);
- il Nucleo operativo comunale (N.O.C);
- i Servizi - Uffici comunali;
- il Volontariato.

### CAPITOLO III:     **Compiti degli Organi del Servizio**

#### **Art 7.   Il Sindaco**

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione civile ai sensi della Legge n°225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di Protezione civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta i Piani comunali di Protezione civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;*
- *si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il **Sindaco** al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di Protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- Responsabile dell'Ufficio comunale di Protezione civile;
- Centro Operativo Comunale;
- Nucleo operativo comunale;
- Comitato comunale di Protezione civile.

**Adotta** tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.



Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

#### **Art 8.   Il Comitato Comunale di Protezione Civile**

**a) Compiti**

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato comunale di Protezione civile.

Questo è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- *al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;*
- *all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;*
- *alla gestione dell'Ufficio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.*

Inoltre

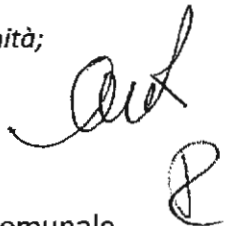

- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione civile;*
- *vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione civile;*
- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

**b) Composizione del Comitato**

Il Comitato comunale di Protezione civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- *il responsabile dell'U.C.P.C.;*
- *il responsabile dell'U.T.C.;*
- *il comandante della Polizia Municipale;*
- *il responsabile del Servizio solidarietà sociale;*
- *il responsabile dell'Ufficio anagrafe;*
- *il responsabile del Servizio economato;*
- *i responsabili delle funzioni di supporto;*
- *un rappresentante del volontariato;*

Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

- un rappresentante della A.S.L.;
- i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
- gli esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;
- i rappresentanti del Consiglio comunale (uno della maggioranza uno dell'opposizione).

c) **Designazione ed accettazione dei componenti**

- Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato comunale di Protezione civile notificandone la nomina ai componenti.
- Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.
- La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) **Convocazione**

- Il Sindaco, presiede il Comitato comunale di Protezione civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.
- Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) **Segretario**

- Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C.



## Art 9. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) **Compiti**

L'Ufficio comunale di Protezione civile ai sensi delle norme vigenti svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di protezione civile;
- cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;
- cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
  - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
  - gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
  - le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
  - le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- cura la banca dati concernenti la Protezione civile;



- cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di Protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
- cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;
- individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- promuove e diffonde le norme di auto protezione;
- gestisce la sala operativa e la modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
- l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
- il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
- l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.



In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

#### **b) Responsabile U.C.P.C.**

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

- La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio. Il responsabile avrà i seguenti compiti:
- svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;
- svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione civile;
- assolverà le funzioni amministrative del Servizio;
- riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;

- coordinerà le attività del N.O.C.

### c) Dotazioni dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

## Art 10. Nucleo Operativo Comunale

Il Nucleo operativo comunale è la struttura operativa comunale di Protezione civile.

Tale Nucleo è costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne fanno richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

E compito del Nucleo comunale di Protezione civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

### Principi e compiti del Nucleo comunale di Protezione civile:

- *diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;*
- *attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio comunale di protezione civile;*
- *essere impiegato in condizioni operative al fine di:*
  - *monitorare le zone a rischio;*
  - *delimitare la zona dell'area colpita;*
  - *provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;*
  - *effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;*
  - *provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;*
- assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- prestare i primi interventi operativi.

## Art 11. Volontariato

Il Dirigente  
Alfedeo Tovecci

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C..

Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. appronterà il Regolamento per il "Gruppo comunale di Protezione civile".

Con deliberazione della G.M. sarà istituito un ruolo denominato "Registro dei volontari di Protezione civile" in cui saranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio comunale di Protezione civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al "Registro dei volontari di Protezione civile".

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

L'iscrizione al Registro ha il riconoscimento di "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359, comma 2, del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificarne l'assenza per il tempo strettamente necessario.

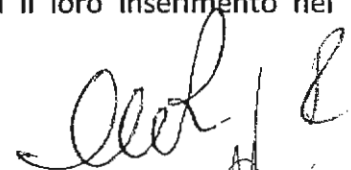
L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di Protezione civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

E favorita la partecipazione alle attività di Protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio comunale di Protezione civile.

## **Art 12. Centro Operativo Comunale**

  
Il Dirigente  
A. Tovecci

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *I responsabili delle funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segreteria è il responsabile U.C.P.C.


Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:

- *piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;*
- *sistema di radiocomunicazioni;*
- *amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sugli abitanti;*

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

#### **FUNZIONI DI SUPPORTO**

1. tecnica di pianificazione;
2. sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. volontariato;
4. materiali e mezzi;
5. servizi essenziali e attività scolastica;
6. censimento danni a persone e cose;
7. strutture operative e viabilità;
8. telecomunicazioni;
9. assistenza agli abitanti;
10. beni culturali.



Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

E inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C..

I responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del responsabile dell'U.C.P.C..

Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni e dei responsabili delle funzioni sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrale del presente Regolamento.

### **Art 13. Servizi e Uffici Comunali**

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

#### **L'U.T.C. fornisce**

- *il personale tecnico per i primi interventi;*
- *i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.*
- *il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione*

#### **SERVIZI SOCIALI, fornisce**

i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;

- *l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento.*

#### **UFFICIO ANAGRAFE, fornisce**

- *i dati relativi agli abitanti;*
- *i dati relativi alla anagrafe del bestiame;*
- *tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.*

#### **SEGRETERIA, fornisce**


Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

- *fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;*
- *predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestisce il protocollo del C.O.C..*

### **ECONOMATO, fornisce**

- *gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.*

### **POLIZIA MUNICIPALE, fornisce**

- *predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;*
- *fornisce il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestisce l'accesso al C.O.C.;*
- *presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.*

### **ATTIVITA PRODUTTIVE, fornisce**

- *gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;*
- *i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano comunale di P.C.;*

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C..

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

## **Art 14. Personale Comunale**

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo operativo comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 18 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

## CAPITOLO IV: Gestione del Servizio Comunale di Protezione civile

### Art 15. Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

### Art 16. Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

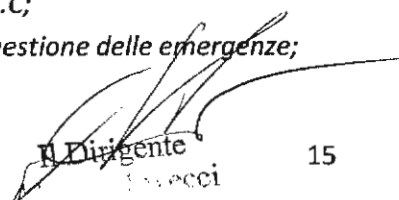
Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;

  
Il Dirigente  
Tovecci

15

  
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
DIRETTORE U.O.C.  
Ing. G. ROMANO

- *le spese assicurative , di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazione di emergenza;*
- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.;*
- *missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;*
- *il Fondo incentivante la Protezione civile;*
- *convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;*

Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
DIRETTORE U.O.C.  
Ing. G. ROMANO

## CAPITOLO V: Pianificazione Comunale

### Art 17. Strumenti pianificatori

Ai fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale.



Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale

### **Art 18. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione**

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- *le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;*
- *l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;*
- *i fenomeni precursori di evento;*
- *gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;*
- *le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;*
- *i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dai C.C.P.C..

Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n°267/00.

### **Art 19. Piano Comunale/intercomunale di Protezione civile**

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida della Prefettura di Napoli, tenendo conto degli indirizzi dei D.R.P.C. per la pianificazione comunale della emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive);*
- *l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- *le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione,*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli,*
- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento,*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze,*
- *la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art.12 e descritte nell'allegato A di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori,*
- *l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni.

Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

## **Art 20. Convenzioni**

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

## Art 21. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C.; detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- *Colore Blu per accedere a tutte le strutture di P.C.,*
- *Colore Rosso per accesso alle aree di P.C.,*
- *Colore Giallo per il transito dai cancelli.*

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibili, il tipo e il colore della uniforme sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Il logo da apporre alle divise e sui mezzi autorizzati etc, è quello della Protezione Civile a livello Nazionale.

## Art 22. Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

## Art 23. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono gli abitanti saranno svolte prevalentemente con la collaborazione delle Circoscrizioni.

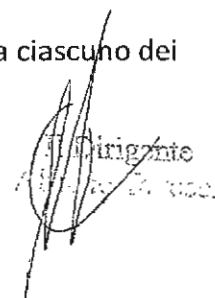
Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

## CAPITOLO VI: Funzionamento del Servizio

### Art 24. Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione civile è attivata attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:



Il Dirigente  
Geom. A. Tovecci

- 1 LIVELLO: ATTENZIONE
- 2 LIVELLO: PREALLARME;
- 3 LIVELLO: ALLARME;
- 4 LIVELLO: EMERGENZA.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

### **1° LIVELLO: ATTENZIONE**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Responsabile del servizio P.C.:

- *informa il Sindaco, la Prefettura dell'evolversi dell'evento,*
- *allerta il Nucleo di pronto intervento,*
- *allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento,*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.*

### **2° LIVELLO: PREALLARME**

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

#### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Responsabile dell'Ufficio comunale Protezione civile:

- *informa la Prefettura dell'evolversi dell'evento,*
- *assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti,*
- *attiva il nucleo di pronto intervento,*
- *attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento,*
- *avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento,*
- *predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature,*
- *richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.*

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

### **3° LIVELLO: ALLARME**

Il Dirigente  
Alf. Tovecci

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
DIRETTORE U.O.C.  
Ing. G. ROMANO

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- *informare la Prefettura dell'evolversi dell'evento,*
- *attivare il C.O.C.,*
  1. apertura sede,
  2. convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto,
  3. verificare e attivare apparati radio, telefax , computers etc,
  4. attivare il nucleo di pronto intervento,
  5. attivare il volontariato.
- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile,
- allertare aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas etc.)
- allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc).
- accertare evoluzione dell'evento ,
- predisporre l' informazione agli abitanti,
- predisporre e presidiare aree di emergenza,
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.
- informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

### **4° LIVELLO: EMERGENZA**


In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

### **PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

Il Sindaco o il suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura,
- attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile,
- disporre ordini di servizio per il personale,
- convocare il Comitato comunale P. C.,
- informare gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura .

  
**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
**DIRETTORE U.O.C.**  
**Ing. G. ROMANO**  
Il Dirigente  
Alfredo Tovecci

## Art 25. Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a tal fine verrà:

- *redatto apposito piano di previsione e prevenzione,*
- *attiva il N.O.C. e le Funzioni:*
  - 2 *"sanità, assistenza sociale e veterinaria"*
  - 3 *"volontariato"*
  - 4 *"strutture operative e viabilità".*

## CAPITOLO VII: Disposizioni finali

### Art 26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di POZZUOLI a norma dello statuto comunale.

Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C. al Dipartimento regionale P.C. all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni. Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di POZZUOLI che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento, si deve considerare abrogata.



Il Dirigente  
A. Tovecci

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Emilia Tesoro

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Roberto Aragno

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal ..... **5 MAG. 2011** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.) e che con nota in pari data è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 T.U.E.L.)

Addi **5 MAG. 2011** .....

Il Responsabile del Servizio  
SEZIONE SEGRETARIA GENERALE  
IL DIRETTORE DI SEZIONE  
F.to *Dott.ssa Rita Diglio* .....

### ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Addi .....

Il Responsabile del Servizio

F.to .....

### ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali .....                           | <input type="checkbox"/> Mobilità .....                          |
| <input type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione .....               | <input type="checkbox"/> Pianif.ne e Gestione del Terr.rio ..... |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot.ne Civile .....             | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato .....          |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale .....                      | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale .....                |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale .....                        | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale .....                |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco .....                   | <input type="checkbox"/> Risorse Umane .....                     |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li .....    | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale .....               |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambien.le .....        | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi .....                |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture .....                          | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino .....           |
| <input type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Tur.mo e Spett. .... | <input type="checkbox"/> .....                                   |

Addi .....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Emilia Tesoro

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Addi **5 MAG. 2011** .....

Il Funzionario

